

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Insubria

SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese
Tel. 0332/277.578 - Fax 0332/277.785
e-mail: dipprevenzione@asl.varese.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.asl.varese.it

Sistema Qualità Certificato - UNI EN ISO 9001:2008

Varese,
Prot. n.
Rif. n prot. 37831 del 21.04.2017

Settore Ambiente
Urbanistica e Lavori Pubblici
Servizio Urbanistica
P.zza della Repubblica n.7
21047 Saronno

A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, 5
21100 VARESE

Oggetto: verifica assoggettabilità di VAS - Variante al PGT.

- Con Delibera della Giunta Comunale n. 57 del 21.03.2017 avente come oggetto: "Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS piano attuativo per la realizzazione di nuovo edificio industriale e terziario previa demolizione fabbricati esistenti siti in Via Gorizia n.28";
- Premesso che il Comune di Saronno è dotato di PGT approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 15.06.2013;
- Tenuto conto che la società Fin Sar Holding Srl ha presentato presso il comune di Saronno, un progetto di Piano Attuativo per la realizzazione di nuovo edificio industriale e terziario sull'area di proprietà, previa demolizione dei fabbricati esistenti ormai dismessi;
- Considerato che le modifiche consistono nella demolizione completa degli immobili esistenti, in quanto sono stati abbandonati da diverso tempo e versano in un pessimo stato di conservazione ove si svolgeva l'attività di macellazione del bestiame e successivamente adibiti a canile;
- Preso atto che le previsioni progettuali a lavori ultimati saranno: la realizzazione di una autorimessa interrata, un'officina per riparazioni autoveicoli, un autolavaggio, una zona uffici, servizi igienici, spogliatoi a servizio dell'attività, nonché relativo



spazio espositivo e pertanto con duplice destinazione d'uso finale (industriale e terziaria).

Con la presente, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di competenza di altri Enti si formulano le seguenti osservazioni:

- considerata le precedenti attività svolte nell'area, si dovranno verificare preventivamente le caratteristiche di salubrità del suolo (art. 3.2.1 del Titolo Terzo del Regolamento Comunale d'Igiene) ove verranno realizzate le nuove opere. Inoltre si ricorda che nell'eventualità dovessero emergere siti inquinati, è richiesta necessariamente la loro bonifica e ripristino ambientale, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (parte quarta Titolo V) secondo piani e programmi da concordare con gli Enti di competenza, nonché il rispetto dei criteri previsti dall'art. 7 della L.R. n. 1 del 02.02.2007 per il recupero di dette aree;
- dovranno essere previste ed attuate opportune opere/azioni relative alla fase di cantierizzazione (demolizioni - costruzioni) aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le eventuali aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri, rumori, vibrazioni, odori, ecc.
I materiali di risulta dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore, ivi comprese le eventuali terre o rocce da scavo non riutilizzate nel cantiere.
L'eventuale presenza e/o dismissione di serbatoi, dovrà essere valutata secondo le specifiche linee guida di ARPA Lombardia e quanto previsto dagli artt. 2.2.9 e 2.2.10 del Titolo II del Regolamento Comunale d'Igiene;
- si ritiene opportuno evidenziare che nel R.P. non sono stati considerati due aspetti che devono essere preventivamente affrontati e valutati quali: le problematiche riguardanti l'eventuale presenza di amianto (P.R.A.L. e Legge Regionale n. 14 del 31.07.2012 "modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29.09.2003 n. 17 (norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto)" e quelle inerenti la salvaguardia della salute da gas radon ("Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor") predisposte da Regione Lombardia, adottate con Decreto del Direttore Generale Sanità del 21.12.2011 n. 12678 e trasmesse ai Comuni e alle ASL con nota della Direzione Generale Sanità del 27.12.2011 prot. n. H1.2011.0037800;
- per quanto concerne il rapporto fra le superfici coperte e scoperte, l'arretramento dei fronti dei fabbricati, i distacchi tra edifici contigui, altezza massima ed ogni altra condizione tra i fabbricati stessi, è fatto richiamo e rinvio agli strumenti urbanistici vigenti.
In ogni caso, necessita verificare che le nuove costruzioni non compromettano i regolamentari rapporti aeroilluminanti naturali degli edifici esistenti e che la percentuale di superficie drenante scoperta da non destinare a posto macchina o altro tipo di deposito non sia inferiore a quella minima di cui all'art. 3.2.3 del Regolamento Comunale d'Igiene.
- si precisa che nella realizzazione delle superfici destinate a parcheggio, si dovrà considerare il tipo di materiale che verrà utilizzato per la pavimentazione, in quanto lo stesso dovrà garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche anche in presenza di idonee opere di urbanizzazione primaria evitando fenomeni di ristagno o ruscellamento.
- per gli aspetti ambientali sempre aventi valenza igienico sanitaria quali: risparmio energetico, aree a verde, rischio geologico, idrogeologico e sismico, previsione di opere di urbanizzazione primaria, rispetto di falda - pozzi - sorgenti destinati al consumo umano, prevenzione da campi elettrici e magnetici, distanze da corsi d'acqua e da strade, si



rimanda a quanto già espresso nelle precedenti osservazioni da parte dello scrivente nell'iter procedurale di cui all'adozione del PGT vigente.

- l'attività svolta nell'azienda risulta classificabile insalubre di seconda classe ai sensi dell'elenco allegato al D.M. 05 settembre 1994: Parte II, lettera C) punto 14.
Si dovrà, a cura dell'Amministrazione Comunale, verificare la compatibilità tra l'area urbanistica e la presenza dell'attività produttiva.
- Si ricorda, in ogni caso, che il titolare dell'attività dovrà adottare le misure tecniche e gestionali idonee a garantire l'incolumità del vicinato, in particolare da odori, vapori, fumi, rumore ed ogni altra emissione anche non ricompresa tra le cause di classificazione di insalubrità, secondo quanto previsto dalla vigente normativa di tutela ambientale ed igienico sanitaria.

NOTA:

In questa fase procedurale, non viene espresso alcun parere igienico-sanitario relativo alle strutture. Nel caso in cui si intenda acquisire il parere di questa ATS Insubria, solo per eventuali aspetti tecnico-discrezionali non autocertificabili, dovranno essere presentati gli elaborati tecnici con la destinazione di tutti i vani ed il layout delle attività, ivi compresa la tabella dei rapporti aeroilluminanti naturali, una relazione descrittiva relativa a tutte le fasi di lavorazione dell'attività e il numero degli addetti suddiviso per mansione e per sesso.

Ribadendo la necessità di privilegiare in maniera sistematica l'adozione di soluzioni attente agli obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica nonché di igiene del territorio e dell'abitato, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
- Dott. Paolo Bulgheroni -

(documento sottoscritto digitalmente)

Responsabile del procedimento:

ing. Riccardo Cassani

Pratica trattata da :

TdP Paola Passaro

Documenti/Vas/ PGT esclusione VAS Saronno P.A. Via Gorizia,28